

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 93/2013: Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province. C. 1540 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione e una condizione</i>)	57
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	61
DL 102/2013: Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici. C. 1544 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione e condizioni</i>)	58
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	62

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 18 settembre 2013. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Roberta Pinotti.

La seduta comincia alle 14.20.

DL 93/2013: Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.

C. 1540 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e II).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione e una condizione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 settembre 2013.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il rappresentante del Governo ha fornito i chiarimenti richiesti dalla relatrice che ha preannunciato la presentazione di una nuova proposta di parere sulla base degli elementi derivati dal dibattito, con particolare riferimento all'intervento del rappresentante del Governo.

Giuditta PINI (PD), *relatore*, presenta una nuova proposta di parere favorevole con un'osservazione e una condizione che recepisce le sollecitazioni derivanti dall'intervento svolto dal rappresentante del Governo nel corso della precedente seduta.

Donatella DURANTI (SEL) riconosce l'impegno della relatrice nel dare recepimento alle sollecitazioni derivanti da questo iter di esame. Preannuncia, tuttavia, il voto di astensione del suo gruppo in ragione della condizione apposta alla nuova proposta di parere testé presentata, che riformula il comma 3 dell'articolo 7 in

luogo di sopprimerlo. Segnala, quindi, la presentazione di proposte emendative da parte del suo gruppo presso le Commissioni di merito, finalizzate a modificare in modo sostanziale l'articolo 7 e in particolare il comma 3.

Luca FRUSONE (M5S) esprime, a sua volta, un riconoscimento alla collega Pini per il lavoro svolto e si associa a quanto segnalato dalla collega Duranti, preannunciando l'espressione di un voto di astensione da parte del Movimento Cinque Stelle. Sottolinea, infatti, l'esigenza di definire in modo assai più rigoroso a circostanze limitate l'impiego di operatori delle Forze armate per lo svolgimento di servizi diversi da quelli ordinari.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) preannuncia il proprio voto di astensione.

Domenico ROSSI (SCpI) richiama quanto già osservato nella precedente seduta circa la necessità di assicurare che il reperimento delle risorse necessarie a consentire la proroga al 2014 avvenga senza intaccare i fondi destinati annualmente al trattamento accessorio del personale in favore delle Forze armate e delle Forze di polizia, provvedendo ad integrare in tal senso l'osservazione apposta alla proposta di parere favorevole. Quanto alle perplessità avanzate dai colleghi di opposizione sul dettato dell'articolo 7, comma 3, segnala che nei maggiori Paesi è ormai prassi l'assegnazione di operatori delle Forze armate a servizi mobili a sostegno delle forze dell'ordine.

Edmondo CIRIELLI (FdI), pur comprendendo le ragioni che muovono i colleghi del Movimento Cinque Stelle e del gruppo SEL a sollevare dubbi sul dettato dell'articolo 7, comma 3, del provvedimento, ricorda che le nostre Forze armate in missione all'estero assolvono a servizi mobili a sostegno delle forze di polizia su base quotidiana ed hanno raggiunto un'elevata professionalità e livello di addestramento universalmente riconosciuti. Peraltro, numerosi operatori del Comparto

difesa risultano vincitori di concorsi che li rendono spendibili e altamente qualificati nei diversi ambiti. Esprime, quindi, soddisfazione per il mutamento di prospettiva manifestato dai colleghi del Partito democratico rispetto alle posizioni tenute in passato sulla questione. Quanto alle considerazioni del collega Rossi sui profili di natura finanziaria, si associa alle preoccupazioni ricordando che soprattutto negli ultimi due Governi è stata rinviata *sine die* la questione del riordino delle carriere militari.

Giuditta PINI (PD), *relatore*, accoglie la proposta di riformulazione avanzata dal collega Rossi.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI condivide la nuova proposta di parere predisposta dalla relatrice Pini.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la nuova proposta di parere favorevole con un'osservazione e con una condizione, formulata dal relatore (*vedi allegato 1*).

DL 102/2013: Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici. C. 1544 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione e condizioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 settembre 2013.

Rosanna SCOPELLITI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con un'osservazione e con condizioni, che illustra.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI condivide il richiamo al tema dei consumi intermedi, già affrontato nella precedente seduta su segnalazione dell'onorevole

Rossi. Al riguardo fa presente che le disposizioni del provvedimento in tema di riduzioni ai bilanci dei singoli Ministeri rappresentano il portato di un lavoro svolto sotto la guida innanzitutto dal Ministero dell'economia e delle finanze, essendo ben note a questo Dicastero le priorità da preservare sul piano finanziario e la necessità di non colpire il settore dei consumi intermedi. Quanto alle condizioni apposte alla proposta di parere favorevole, si rimette alla valutazione della Commissione, limitandosi ad osservare che l'abrogazione delle norme che si invoca potrebbe ingenerare situazioni di disparità tra gli interessati, foriere di ulteriore contenzioso.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), pur comprendendo le considerazioni del sottosegretario, ritiene che sia opportuno ripristinare condizioni di equità che proprio i provvedimenti menzionati nelle due condizioni hanno impedito di conseguire. Fa presente che ad oggi si sono realizzate di poche decine di alienazioni e che per tre prerogiti si è già prodotto contenzioso. Occorre inoltre che non si intacchino i diritti già acquisiti ma che si provveda a ridefinire criteri e canoni sostenibili essendo indubbiamente non corretto che si calcolino i mesi trascorsi in missione all'estero, ad esempio, al fine della individuazione del reddito medio ai fini del canone.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI ribadisce di avere semplicemente prospettato la situazione di fatto che si potrà verificare una volta abrogate le norme in questione.

Elio VITO, *presidente*, segnala che gli eventuali emendamenti che riproducessero il merito delle condizioni apposte al parere della condizione saranno sottoposti alla valutazione di ammissibilità da parte delle Commissioni di merito.

Edmondo CIRIELLI (FdI) osserva, con riferimento al tema sollevato dalla collega Calipari, che vi è una linea di coerenza

nella linea amministrativa del Dicastero della difesa, al di là delle maggioranze di Governo. Ritiene che sia un fatto naturale che la legge evolva nel tempo con la produzione di effetti sulle situazioni di fatto e di diritto. D'altra parte non è pensabile di non provvedere a sanare la disciplina al solo fine di non creare disparità tra i soggetti interessati. Dà quindi atto alla relatrice, onorevole Scopelliti, di avere preso in considerazione il caso di quei servitori dello Stato cui può accadere di essere più volte trasferiti con obbligo di residenza e dimora in luogo diverso da quello in cui è situata l'abitazione principale. Auspica che la proposta di parere voglia il più possibile dare risalto al tema dei tagli al bilancio della Difesa che in questo caso colpiranno in modo particolare l'Arma dei Carabinieri, con ciò confermando come anche questo Governo, come già il precedente, colpisca duramente e in modo arbitrario le Forze armate e le Forze dell'ordine. Fa, infine, presente che il suo gruppo ha avanzato proposte per provvedere alla copertura finanziaria del provvedimento chiamando in causa gli introiti realizzati, ad esempio, in occasione dello scandalo che ha coinvolto il Monte dei Paschi di Siena.

Il sottosegretario Roberta PINOTTI ricorda come il tema degli alloggi costituisca oggetto di una delega *ad hoc* conferita al collega sottosegretario Alfano, che è attualmente assai impegnato per la soluzione di ogni questione.

Elio VITO, *presidente*, rinnova il proprio ringraziamento al Governo per l'apporto fattivo che garantisce ai lavori della Commissione anche nell'esame dei provvedimenti in sede consultiva.

Salvatore CICU (PdL) ringrazia il relatore, cui esprime la propria soddisfazione per il conseguimento di un risultato importante, già perseguito mediante la presentazione di una proposta di legge fin dall'inizio della legislatura. Osserva che in questo è stato un segnale assai positivo ad una categoria di operatori del Comparto

difesa e sicurezza che troppo spesso soffrono di una condizione di oggettiva indifferenza se non addirittura di trascuratezza rispetto alle proprie esigenze. Ritiene, infatti, che, oltre ad onorare lo sforzo e il valore di questi servitori dello Stato in occasione di cerimonie o di eventi luttuosi connessi all'esercizio delle loro delicate funzioni, sarebbe opportuno tenere in maggior conto del ruolo di rappresentanza del nostro Paese cui essi assolvono al di fuori dei confini nazionali. Dà quindi atto alla collega Calipari di avere giustamente sollevato un tema meritevole di seria considerazione, come solo una condizione apposta al parere favorevole può contribuire a favorire.

Domenico ROSSI (SCpI), rivolgendosi al collega Cirielli, ritiene che vi sia confusione sul piano delle cause e degli effetti dei disagi arrecati al Dicastero della difesa sul terreno finanziario e che chiamano in causa le responsabilità di gestioni che il collega Cirielli ha contribuito a sostenere. Condivide le condizioni apposte al parere favorevole della relatrice, segnalando che anche il suo gruppo è impegnato in una trattativa con l'Amministrazione della difesa per la positiva soluzione di una questione che divide il personale tra coloro che sono in servizio e coloro che sono in quiescenza. Chiede quindi che sia trasformata in condizione la precisazione relativa alla necessità di riconsiderare le riduzioni del Ministero della difesa in modo da non penalizzare il settore dei consumi intermedi, secondo un orientamento che gli stessi vertici militari hanno più volte manifestato.

Mauro OTTOBRE (Misto-Min.Ling.), si associa alle considerazioni del collega

Rossi, preannunciando un voto favorevole del suo gruppo alla proposta di parere presentata anche in considerazione del fatto che la problematica degli alloggi di servizio per il personale della difesa presenta situazioni di sperequazione che reputa insostenibili.

Marco MARCOLIN (LNA) ritiene che il parere contribuisca in modo significativo a fare chiarezza su una materia controversa. Quanto al tema affrontato nelle condizioni apposte, segnala le situazioni di iniquità che si creano quando personale in quiescenza continua ad occupare alloggi di servizio a discapito di colleghi in servizio, costretti a stipulare contratti di locazione con canoni di mercato assai elevati. Si tratta di situazioni di privilegio che devono essere affrontate e preannuncia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo, volto ad approfondire il tema.

Michele PIRAS (SEL) chiede alla relatrice le ragioni alla base della apposizione delle due condizioni e gli effetti che si ritiene esse possano produrre.

Rosanna SCOPELLITI (PdL), *relatore*, fa presente di avere inteso in tal modo accogliere una proposta che la collega Calipari ha già motivato nel corso del dibattito. Dichiaro, quindi, di accogliere la proposta di riformulazione avanzata dal collega Rossi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con un'osservazione e con condizioni, predisposta dal relatore (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 15.05.

ALLEGATO 1

DL 93/2013: Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione Difesa,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 16 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;

condivisa la necessità di fronteggiare le esigenze di funzionalità del Comparto difesa e sicurezza, atteso il maggior impiego del personale in conseguenza della riduzione per effetto delle cessazioni dal servizio non integralmente reintegrate in applicazione del parziale blocco del *turn over*, disposto dai provvedimenti recanti misure di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego;

rilevato che l'articolo 6, comma 2, sospende, per l'esercizio finanziario 2013, l'efficacia dell'articolo 9, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010 che prevede la riduzione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale in favore delle Forze armate e delle Forze di polizia, ferma restando la validità della proroga dei suddetti effetti per l'anno 2014;

considerato, infine, che l'articolo 7, comma 3, modifica l'articolo 24, comma 74, del decreto-legge n. 78 del 2009 allo scopo di impiegare il contingente di 1.250 appartenenti alle Forze armate anche nel-

l'espletamento di servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, oltre che di perlustrazione e pattuglia, come già previsto per le 3.000 unità di cui all'articolo 7-*bis*, comma 1 del decreto-legge n. 92 del 2008,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valutino le Commissioni di merito l'opportunità di estendere al comma 2 dell'articolo 6 la deroga relativa alla riduzione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale in favore del Comparto difesa e sicurezza anche all'esercizio finanziario 2014, provvedendo al reperimento delle necessarie risorse finanziarie senza attingere ai fondi destinati annualmente al trattamento accessorio del personale in favore delle Forze armate e delle Forze di polizia;

e con la seguente condizione:

si provveda a sostituire il comma 3 dell'articolo 7 con il seguente: « 3. All'articolo 24, comma 74, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, la parola « anche » è soppressa e, dopo le parole « destinate a servizi di perlustrazione e pattuglia » sono inserite le seguenti « nonché di vigilanza a siti e obiettivi sensibili ».

ALLEGATO 2

DL 102/2013: Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici (C. 1544 Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato per le parti di propria competenza il disegno di legge di conversione del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici;

espressa, in generale, soddisfazione per la disciplina, recata dal provvedimento finalizzata a dare tutela a situazioni abitative di particolare rilevanza sul piano sociale ed economico;

valutata, in tal senso, positivamente la norma, di cui all'articolo 2, comma 5, che prevede che ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente al Comparto sicurezza e difesa, non concesso in locazione, si applichi la disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze a prescindere dalle condizioni della dimora abituale o della residenza anagrafica;

sottolineando che la norma in questione dà riconoscimento alla specificità del Comparto anche ai fini della applicabilità dell'IMU, in considerazione della condizione in cui versa un numero assai elevato di operatori del Comparto, ivi incluso il personale civile, che, per ragioni di servizio, sono tenuti a risiedere in luogo

diverso da quello in cui è situato l'unico immobile di proprietà e che, in assenza di una disciplina *ad hoc*, dovrebbero versare l'imposta relativa all'immobile di proprietà con le aliquote aggravate previste per la seconda casa, quindi con evidenti profili di iniquità e penalizzazione per chi, per ragioni di servizio allo Stato, già sostiene sacrifici e aggravii economici;

rilevato con preoccupazione che dall'applicazione della norma di cui all'articolo 2, comma 5, deriva una perdita di gettito su base annua pari a 5 milioni di euro per il 2013 e a 10 milioni a partire dal 2014 e che, sempre sul piano dei profili finanziari, il Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 2013 subisce per effetto del provvedimento una riduzione complessiva pari a quasi 148 milioni di euro, di cui 74,3 milioni di euro in termini di consumi intermedi e di 73,5 milioni di euro come investimenti fissi lordi, con ciò sopportando una parte più che cospicua dell'onere finanziario complessivo. Inoltre, sempre il Dicastero della difesa subisce un'ulteriore riduzione di 1.818.109 euro al Fondo di cui all'articolo 2, comma 615, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), pari circa al dieci per cento del Fondo stesso;

valutato che il provvedimento, nel suo complesso, si propone l'obiettivo di sostenere più in generale le politiche abitative esplicitando una serie di interventi in materia di edilizia pubblica. In questo quadro occorre tenere presente anche la finalità sociale degli alloggi di servizio al

fine di prevedere, in particolare, per i conduttori l'imposizione di un canone sostenibile e di concludere con tempestività il piano di vendita delle 3.020 unità abitative già dichiarate non più di interesse della Difesa, con effetti positivi per la stessa finanza pubblica,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valutino le Commissioni di merito, apprezzato l'impegno finanziario sopportato dal Dicastero della difesa, di provvedere ad individuare adeguate modalità compensative a favore del personale del Comparto, sia militare sia civile, anche ai fini della data di decorrenza della norma di cui all'articolo 2, comma 5;

e con le seguenti condizioni:

si limitino gli effetti negativi del provvedimento sulla funzionalità del Dicastero

della Difesa attraverso una rimodulazione delle riduzioni in senso favorevole ai consumi intermedi;

si provveda all'abrogazione del decreto ministeriale 16 marzo 2011 sulla Rideterminazione del canone degli alloggi di servizio militari occupati da utenti senza titolo, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 21-*quater* del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

si provveda, altresì, alla soppressione dell'articolo 7 e dell'ultimo capoverso dell'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 18 maggio 2010, n. 112, recante il Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).